



Diario del congresso di Mauro Cristiani

24 gennaio 2002

La terza giornata del XXII Congresso nazionale della Fiom è stata caratterizzata dall'intervento di Giuliano Giuliani.

Ripercorrendo gli eventi tragici che hanno contraddistinto il G8 di Genova, Giuliani, con ragionamenti pacati e con parole dirette, ha invitato a intrecciare l'agire sindacale con la quotidianità. Ha chiamato tutti noi a non dimenticare l'importanza del coinvolgimento e del ruolo della base, della gente comune in ogni forma di lotta che intende essere veramente democratica.

Tutti, giovani e anziani, uomini e donne, vanno resi partecipi nel processo di creazione di un'alternativa credibile e solida alla destra nostrana; ha chiesto a tutti noi di impegnarci in una costruzione di una società in cui ci sia maggiore ascolto per coloro che chiedono un altro mondo, più equo e più giusto, più solidale e più attento alle esigenze altrui.

Non è retorico affermare che l'intervento di Giuliano Giuliani ha irretito l'attenzione dei delegati, emozionandoli.

In questi giorni è emerso anche che questo congresso rilancia l'azione politica della Fiom attraverso due parole d'ordine lanciate da Claudio Sabattini: democrazia e movimento. Democrazia da affermare e da difendere nella società e nei luoghi di lavoro; movimento per affrontare, coinvolgendo quanti più soggetti sociali è possibile, una nuova e aspra stagione di lotta politica e sindacale.

Del resto, i delegati che sono intervenuti hanno abbracciato e sostenuto con convinzione e determinazione questa linea politica.

Colpisce anche la pervicacia con cui i delegati del Centro-Sud riportano le loro esperienze di lotta e di azione sindacale nei luoghi di lavoro. Raccontano le difficoltà di difendere gli interessi, i diritti, la salute e la dignità dei lavoratori. Esprimono, con parole efficaci, e a tratti crude, quanto sia arduo operare in territori martoriati dalla disoccupazione e in cui le uniche proposte avanzate per creare sviluppo e lavoro sono fondate su una precarizzazione sempre più spinta del rapporto di lavoro e sulla riduzione dei diritti e della tutela dei lavoratori.

Per questo la loro attenzione è tutta concentrata sulla difesa dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori e sull'importanza della riuscita degli scioperi in programma per le prossime settimane. Una risposta forte a chi vuole riportare indietro di trent'anni le conquiste del movimento operaio, a quelle organizzazioni sindacali che avanzano proposte tese a legare gli aumenti contrattuali alla redditività dei siti produttivi, a chi ritiene che sia giusto reintrodurre le gabbie salariali.

A tutto questo i delegati, compatti, hanno detto no.

A Cofferati e alla Cgil chiedono di essere al loro fianco, convinti che indietro non si torna, che la difesa dei lavoratori e della qualità del lavoro sia un valore irrinunciabile.

23 gennaio 2002

La seconda giornata congressuale è stata vissuta con attenzione e nell'attesa di capire quanto la platea di delegate e delegati condividesse l'intervento introduttivo di Claudio Sabattini.

La sessione mattutina, con il confronto delle esperienze sindacali tra Francia, Germania, Spagna, Austria, Danimarca, Svezia, Portogallo e, naturalmente, il nostro paese, fa apparire in maniera netta quanto sia necessaria la costruzione di un sindacato europeo forte per contrastare efficacemente scelte di politica industriale oramai internazionali.

E' un dibattito attuale e importante, seguito con attenzione poiché in Campania molte aziende, anche di medie dimensioni, si rapportano con una politica produttiva e manageriale internazionale e i delegati di fabbrica hanno di conseguenza proceduto alla costituzione dei Comitati aziendali europei (Cae).

Nel pomeriggio, l'intervento di Gino Strada, di Emergency, apre una finestra su altri aspetti e su altre nazioni. E' uno spaccato di vita e di ideali che non è avulso alle lotte e agli ideali che la Fiom in questi anni ha portato avanti anche con l'adesione al Global social forum.

Nel corso del dibattito pomeridiano, critiche sono state mosse in seguito a un intervento in cui si ventilava

una debolezza dell'azione sindacale al Sud. I delegati, che ogni giorno si confrontano e si scontrano con i problemi che investono i siti produttivi campani, ricordano tutti quegli interventi straordinari che dovevano servire a rilanciare l'occupazione nel Mezzogiorno e che, invece, hanno solo contribuito a rendere precario il lavoro. In un contesto simile, la Fiom opera quotidianamente affrontando difficoltà e cercando di salvaguardare i posti di lavoro. Parlare di debolezza è per la Campania sbagliato, sostenere invece la lotta per tutelare i diritti e la dignità di tutti i lavoratori, soprattutto quelli assunti con contratti atipici e interinali, è un compito e un obiettivo che l'intera organizzazione deve sostenere con convinzione.

22 gennaio 2002

Per i delegati della Campania, questo sembra essere un congresso veramente decisivo.

La volontà della Fiom, espressa dal suo segretario generale Claudio Sabattini, di proseguire con convinzione la strada di contrastare le scelte del governo in materia di politiche sociali e sulla modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, è condivisa dalla delegazione campana.

Grande attenzione hanno suscitato i passaggi della relazione di Sabattini sull'opportunità di costituire il fondo o "cassa di resistenza" per sostenere le lotte rivendicative e l'idea di una "globalizzazione del sindacato" come risposta utile e necessaria a un'economia sempre più globalizzata.

I delegati condividono l'idea di proclamare lo sciopero generale. Adesso occorre solo capire se i compagni delle altre regioni approvano le tappe di questo percorso. I delegati campani auspicano che lo sciopero generale venga condiviso e sostenuto realmente anche da Cisl e da Uil, così come sono convinti che è necessario un coinvolgimento dei lavoratori della base affinché il governo berlusconi prenda atto che i lavoratori, e non solo le organizzazioni sindacali, sono contrari a uno stravolgimento del sistema previdenziale e dello smembramento dello Statuto dei lavoratori.